

Elmec 3D dà una mano (meccanica) ad Avi.Coop del gruppo Amadori

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2020



Dare “nuova vita” a un macchinario industriale desueto, offrendo la propria expertise a servizio **dell’industria alimentare**. È quanto ha fatto **Elmec 3D**, azienda di **Brunello** specializzata nella **manifattura additiva**, per **Avi.Coop**. (nella foto, a sinistra il pezzo originale a destra quello riprodotto da Elmec 3D)

L’azienda di **Cesena**, parte del **sistema Amadori**, si è rivolta a **Elmec 3D** per realizzare **una mano di presa per braccio meccanico andato fuori produzione, migliorando ulteriormente velocità e prestazioni del robot**.

Il progetto, a cura di Elmec 3D, ha visto in una prima fase la **riproduzione** del componente originale tramite tecnologia Multi Jet Fusion di HP, comportando già un primo alleggerimento e una riduzione dei costi di produzione. Dopo una fase di ottimizzazione, il **risultato è stato un nuova mano di presa dal peso dimezzato e dal costo di produzione ridotto del 97%**, con conseguenti vantaggi in termini di performance del robot e della catena di produzione.

«La collaborazione con Elmec 3D è stata fondamentale – spiega **Christian Franceschini**, uno dei responsabili di stabilimento dell’azienda alimentare – insieme abbiamo studiato tutto il sistema e siamo riusciti ad arrivare ad una soluzione ottimale che oggi ci garantisce il proseguo della vita della macchina senza particolari problematiche, essendo il pezzo totalmente intercambiabile a quello originale, anzi addirittura **migliorativo**. Abbiamo intenzione di proseguire la collaborazione con Elmec 3D per mettere a punto altre idee e altri pezzi, per ottimizzare e migliorare pesi e costi, dato che la tecnologia permette

da un lato di studiare e progettare componenti e attrezzature a nostro piacimento, dall'altro di contenere i costi».

«Siamo di fronte dunque ad una vera e propria svolta nell'ambito della produzione – afferma **Martina Ballerio**, business unit manager di Elmec 3D -. Infatti oggi, **grazie alla tecnologia di stampa 3D**, la presenza di un componente a fine vita non costituisce più un problema ma un'opportunità. Siamo lieti di aver collaborato con un Gruppo come Amadori e di aver contribuito al miglioramento del loro impianto di produzione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it